



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 23 Luglio 2026

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Risoluzione alla PDLC 90/2026 - Impegni della Giunta Comunale in materia di condizioni lavorative del personale di AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl in occasione dell'affidamento del servizio farmaceutico comunale 2026-2031.

PREMESSO CHE

- con la presente deliberazione viene approvato l'affidamento in house del servizio di gestione delle farmacie comunali ad AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl per il periodo 01/10/2026 – 30/09/2031, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 201/2022;
- la deliberazione stessa riconosce espressamente che AFM "costituisce il mezzo per il tramite del quale il Comune eroga a favore della collettività di riferimento un servizio strettamente necessario al perseguimento dei propri fini istituzionali" e che il Comune esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- il Comune di Ferrara detiene il 20% diretto del capitale di AFM e l'80% tramite Ferrara Tua SpA, a sua volta partecipata al 100% dal Comune di Ferrara, configurando un controllo totalitario pubblico;

PRESO ATTO CHE

- i lavoratori e le lavoratrici delle farmacie comunali e speciali hanno dato vita a una mobilitazione sindacale nazionale per il rinnovo del CCNL Assofarm, scaduto il 31 dicembre 2024, nell'ambito di una più ampia vertenza che coinvolge l'intera categoria dei farmacisti dipendenti, sia nelle farmacie comunali che in quelle private;
- il contratto integrativo aziendale di AFM, relativo al triennio 2021-2023, risulta in regime di ultravigenza senza che ne sia stato ancora definito il rinnovo, nonostante AFM abbia chiuso il bilancio 2024 con un risultato positivo di gestione superiore a 500.000 euro, escludendo condizioni di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 12 del Contratto di servizio;

CONSIDERATO CHE

- la deliberazione richiama espressamente l'evoluzione normativa verso la "farmacia dei servizi" (L. 69/2009, ATTO 167/CSR del 17/10/2019, DGR Emilia-Romagna 247/2024), riconoscendo che le farmacie comunali svolgono funzioni sanitarie integrate che vanno ben oltre la dispensazione di farmaci, inclusi servizi CUP, telemedicina, screening oncologici in convenzione con AUSL (ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore al colon e auto-prelievo per lo screening del collo dell'utero);
- il nuovo Accordo integrativo regionale del 7 luglio 2026 tra Regione Emilia-Romagna, Federfarma e Assofarm Emilia-Romagna amplia ulteriormente il perimetro delle funzioni attribuite alle farmacie convenzionate (vaccinazioni, telemedicina, test diagnostici, terapie antibiotiche personalizzate, distribuzione di dispositivi medici), richiedendo al personale competenze e formazione di natura sanitaria e clinica; tale progressiva espansione di funzioni avviene tuttavia in assenza di un adeguato riconoscimento contrattuale, configurando una contraddizione tra l'attribuzione di responsabilità professionali crescenti e il mancato rinnovo dei contratti di lavoro;
- il Contratto di servizio (Allegato B, art. 6 comma 3) prevede che AFM ampli la gamma dei servizi "senza oneri e costi aggiuntivi a carico del Comune", senza tuttavia prevedere alcun meccanismo di verifica dell'impatto di tale ampliamento sulle condizioni lavorative del personale;
- il medesimo Contratto di servizio, all'art. 6 comma 3, si limita a richiamare il CCNL Assofarm senza prevedere alcun obbligo esplicito in merito alla contrattazione integrativa aziendale, che è invece competenza esclusiva di AFM in quanto datore di lavoro;
- con gli emendamenti presentati contestualmente alla presente risoluzione, la consigliera proponente chiede di introdurre nell'Allegato B: (a) l'obbligo per AFM di provvedere al rinnovo del contratto integrativo aziendale entro dodici mesi dalla scadenza, avviando le trattative entro sessanta giorni; (b) l'obbligo di comunicare al Comune l'impatto sul personale di ogni ampliamento strutturale dei servizi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1.** ad acquisire entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione un aggiornamento formale da AFM sullo stato del rinnovo del contratto integrativo aziendale, e a riferirne alla competente Commissione consiliare;
- 2.** ad attivarsi, in qualità di socio di controllo, affinché AFM si renda disponibile a redigere il nuovo contratto integrativo aziendale insieme alle organizzazioni sindacali, con particolare riferimento al riconoscimento delle mansioni aggiuntive connesse all'evoluzione della farmacia dei servizi, impegnandosi a mantenere l'ultravigenza del contratto vigente fino alla conclusione della trattativa e a garantire tempi certi per l'avvio del confronto non appena le condizioni lo consentano;
- 3.** a valutare, in sede di prima applicazione del Contratto di servizio 2026-2031, l'introduzione di clausole sociali esplicite che prevedano impegni di AFM in materia

di qualità del lavoro, con particolare riferimento ai tempi di rinnovo della contrattazione nazionale e integrativa;

4. a verificare che il crescente carico di attività sanitarie svolte da AFM nell'ambito della "farmacia dei servizi", ulteriormente ampliato dall'Accordo integrativo regionale del 7 luglio 2026, sia adeguatamente considerato nell'ambito delle trattative per il rinnovo contrattuale, anche ai fini del riconoscimento professionale del personale coinvolto;

5. ad attivarsi, anche in coordinamento con ANCI e con gli altri Comuni soci di società di gestione di farmacie comunali, per continuare a sollecitare formalmente Assofarm ad una positiva e rapida conclusione delle trattative per il rinnovo del CCNL del settore.

La Presidente Gruppo Consiliare La Comune di Ferrara

Consigliera Anna Zonari

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Anna Zonari', is positioned below the printed name.